



Deliberazione del Consiglio comunale

N. 65 Registro deliberazioni

Verbale n. 19 Sez. 4 "Modifiche al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari: inserimento "Musel ed Istituzioni culturali" tra i luoghi di interesse pubblico; deroghe al Piano per dimensioni impianto; rinnovo tacito autorizzazioni e modifica durata esposizione impianti a carattere temporaneo."

Sessione straordinaria

Seduta di prima convocazione

VERBALE

L'11 novembre 2013 alle ore 20.48 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Boccia, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò - Sindaco

e dai Consiglieri comunali:

1. Alessandra Alosa - 2. Anna Maria Antoniolli - 3. Ignazio Boccia - 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi -
5. Matteo Cremonesi - 6. Eros de Nola - 7. Roberto Di Stefano - 8. Michele Foggetta -
9. Serena Franciosi - 10. Savino Gianvecchio - 11. Antonio Lamiranda - 12. Franca Landucci -
13. Moreno Livio Nossa - 14. Loredana Lucia Pastorino - 15. Pierantonio Pavan -
16. Chiara Ornella Pennasi - 17. Gioconda Pietra - 18. Andrea Rivolta - 19. Vito Romanello -
20. Lucia Teormino - 21. Angela Tittaferante - 22. Torracco Luigi - 23. Marco Tremolada - 24. Fabiano Vavassori -

Risultano assenti i Consiglieri:

Di Stefano, Foggetta, Gianvecchio,
Pavan, ed il Sindaco.

Sono pertanto presenti n. 20 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori:

Cagliani, Iannizzi, Innocenti, Marini,
Montrasio, Piano.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gabriella Di Girolamo.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Modifiche al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari". Agli atti risultano due relatori di Commissione, Consigliere Romaniello e la Consigliera Alosa. Inizia il Consigliere Romaniello e a seguire la Consigliera Alosa, prego.

CONSIGLIERE ROMANIELLO: In Commissione abbiamo discusso delle modifiche al piano regionale degli Impianti pubblicitari, una modifica molto tecnica che riguarda appunto l'inserimento tra i luoghi di Interesse pubblico del museo e Istituzioni culturali, le deroghe al piano per divisione impianto, il rinnovo tacito delle autorizzazioni, modifica e durata sospensioni impianto a carattere temporaneo. Ora questo piano generale degli Impianti pubblicitari è un po' il nostro regolamento che disciplina quello che è un po' il mondo della pubblicità, insomma, prende spunto, declina in realtà parte della normativa che deriva dal Codice della Strada, in particolare dell'articolo 23 che sono andato a leggermi per curiosità e devo dire che è abbastanza complesso, quello che è emerso poi durante la Commissione che ripeto è stata una buona Commissione, tranquilla, di confronto, mi dispiace poi che qualcuno pensi che le Commissioni siano assolutamente inefficaci, io trovo che siano dei grandi momenti istituzionali dove se si affrontano con il piglio giusto si riesce anche a produrre qualcosa che può servire a noi e alla città, comunque per non divagarmi oltre modo. Nell'ambito della discussione c'è stata la testimonianza diretta di una delle commercianti, appunto Alosa, che ha rilevato che sostanzialmente molte volte la normativa è piuttosto complicata e va in qualche maniera a rendere difficile poi l'attività dei commercianti che si devono un po' andare lì a scervellare tra varie interpretazioni. Quindi apprendo con piacere appunto che il piano generale degli Impianti pubblicitari andrà rivisto entro la primavera 2014, questo che viene scritto nella delibera, spero appunto ma credo che sarà sicuramente così che ci sia uno sforzo congiunto da parte dell'Amministrazione che avrà modo di confrontarsi poi con gli operatori per alleggerire un po' quella che è la burocrazia che un po' il nostro problema italiano, non solo del Comune di Sesto San Giovanni. Mi permetto solo di fare una piccola annotazione: tutto si può dire ma non che questa Amministrazione sia sorda a quelli che sono, diciamo così, gli spunti che vengono dalla città. Questo programma è stato costruito insieme alla città, la Giunta ha fatto anche delle riunioni pubbliche dove è andata a incontrare la città, anzi a questo proposito credo che per la prima volta a Sesto San Giovanni sia stata fatta una riunione di Giunta all'interno di un giardino pubblico, credo che non sia mai successo nella storia di non so quanti anni del Comune di Sesto San Giovanni. Quindi, voglio dire, è chiaro che poi la Giunta è fatta di esseri umani, come tutti gli esseri umani possono commettere degli errori, ma sicuramente non commetteranno mai l'errore di non ascoltare chi pone delle questioni ma lo fa in maniera propositiva e non

autodistruttiva. Grazie, la parola alla Consigliera Alosa come relattrice di Commissione, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie Presidente. Consigliere Romaniello mi tocca simpaticamente riprenderla perché ha fatto un intervento politico e non una spiegazione di quello che è successo in Commissione, ogni tanto capita anche a lei. Comunque penso che la sua spiegazione sia stata esplicativa, non voglio ripetere quello che lei ha già detto che è stato molto chiaro, volevo solo mettere l'accento sul fatto che all'interno della Commissione è stato valutato positivamente anche il rinnovo tacito, dopo i tre anni, senza la ripresentazione di tutto il progetto, se non ci sono state variazioni e basta, poi spiegherò meglio nell'intervento la necessità comunque di rivedere tutto il piano degli impianti pubblicitari, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Quindi dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto la parola la Consigliera Alosa, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie Presidente. Mi sembra favorevole alcune specifiche che sono state fatte all'interno degli articoli che abbiamo analizzato in Commissione, che anche se sono delle specifiche grammaticalmente comunque evitano, come spiegava il Consigliere Romaniello prima, degli errori interpretativi e rendono più accessivo il regolamento a chi lo va a leggere. Favorevole anche il rinnovo tacito che evita perdita di tempo sia per chi deve fare la pratica che per gli uffici. Abbiamo voluto fare un ordine del globo che specifichi l'esigenza delle associazioni di categoria commerciali di confrontarsi sul tema che da tempo per esempio chiedono l'annullamento del divieto dell'insegna bandiera. Come ho spiegato in Commissione ci sono delle attività commerciali che sono situate o sotto un portico all'interno di una via che necessiterebbero di più visibilità. Avevamo segnalato in un interrogazione per esempio che sono stati posizionati dei Totem commerciali in posti di doppio interesse, speravamo che la segnalazione venisse recepita e venisse poi spostato e messo in un luogo più consono ma a oggi ancora non è stato fatto. Quindi siamo favorevoli a questa delibera che aggiunge interesse pubblico al museo e alle istituzioni culturali, scusate, ma siamo convinti che ci sia necessità di un lavoro complessivo che coinvolga tutte le attività che si avvalgono di impianti pubblicitari, anche perché così evitiamo di aggiungere un pezzettino alla volta. Qualche mese fa abbiamo aggiunto la parafarmacia, adesso il museo, se facciamo un lavoro più complessivo sul regolamento almeno lo deliberiamo una volta sola e basta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consigliera Alosa. Se non ci sono... ha chiesto la parola il Consigliere Romaniello, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE ROMANIELLO: Non voglio anticipare quelli che poi saranno i contenuti dell'ordine del giorno, però chiaramente voglio dire che mi trova favorevole quello che ha appena detto la Consigliera Alosa, bisogna trovare il sistema per semplificare la vita a chi lavora, quindi ai commercianti ma anche a chi sta dall'altra parte, quindi sono i dipendenti comunali che poi si devono, poi questa burocrazia la devono gestire in qualche maniera. La normativa, quella di riferimento, ripeto, l'articolo 23 per una parte è abbastanza di per sé complicato, come tutte le normative del resto, quindi lo sforzo che deve essere fatto è quello di trovare una sintesi in modo tale che si arrivi a una riduzione complessiva dei carichi burocratici che permettano di lavorare tutti meno e lavorare meglio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Romaniello. Ha chiesto la parola la Consigliera Tittaferante, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERA TITTAFERANTE: Grazie signor Presidente, l'ordine del giorno prevede la modifica, è una delibera sulle modifiche al piano generale degli impianti pubblicitari, quindi si prevede l'inserimento dei musei e istituzioni culturali tra gli obblighi di interesse pubblico e il rinnovo tacito per quanto riguarda le autorizzazioni e le modifiche per quanto riguarda l'esposizione degli impianti a carattere temporaneo. Non si può che essere d'accordo su queste modifiche, però concordo con quanto è stato detto in precedenza dalla collega Alosa che sarebbe opportuno rivederlo nella sua complessità, questo piano generale degli impianti pubblicitari e non farlo a spiccioli bocconi una volta sull'insegna delle parafarmacie e oggi invece per quanto riguarda i musei e le istituzioni culturali. Noi siamo per snellire il regolamento e per fare in modo che ci sia una maggiore liberalizzazione sulle norme che invece sono molto restrittive e molto vincolanti, quindi ci auguriamo che questo sia l'obiettivo dell'Amministrazione comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Tittaferante. Se non ci sono interventi darei la parola all'Assessora Montrasio, prego.

ASSESSORE MONTRASIO: Sì, grazie. Probabilmente involontariamente nel mio intervento terrò conto anche degli ordini del giorno che sono circolati magari prevenendo parte del dibattito però è inevitabile. È vero che il piano generale degli impianti pubblicitari va sicuramente rivisto nella sua complessità e il fatto, come è stato ricordato, che in pochi mesi siamo intervenuti sull'urgenza di richieste, istanze, cose che sono capitate, un po' lo dimostra probabilmente sconta un po' il fatto di un'epoca, anche se pochi anni, un'epoca diversa, insomma il cui bisogno di regolamentare in senso restrittivo era più forte rispetto a quello di invece procedere ad una maggiore liberalizzazione degli strumenti a disposizione. Confermo l'impegno politico a concludere in tempi rapidi il percorso di revisione integrale compatibilmente con la complessità dell'argomento

che non è semplice, per altro questi aspetti sia l'avvio della procedura del rinnovo degli impianti pubblicitari, del piano degli impianti pubblicitari che i tempi anche in cui contiamo di concludere questa revisione sono stati scritti non a caso in premessa di questa delibera, perché appunto lo riteniamo un impegno serio che l'Amministrazione si assume. Anche l'obiettivo centrale che è proposto negli ordini del giorno, cioè quello della semplificazione amministrativa è naturalmente un impegno politico che ci sentiamo di assumere, anche perché fa parte del programma elettorale del Sindaco. Garantisco, poi qui forse prevengo un po' gli ordini del giorno anche sul percorso preposto, cioè quello di sentire, coinvolgere i portatori di interesse e le parti che a vario titolo possono dire qualcosa rispetto a questo tema e quindi gli addetti ai lavori del commercio, delle attività produttive, anche la Commissione paesaggio che è stata forse anche troppo interpellata sul tema negli anni passati. Lo garantisco se non altro perché è la modalità ordinaria che su questi temi si pone l'Amministrazione in particolare anche l'Assessorato, cioè quello di sentire, recepire i suggerimenti che i portatori di interesse, le parti coinvolte possono apportare sulla materia. Tant'è vero che durante l'ultimo tavolo di lavoro del commercio di vicinato ne abbiamo parlato e abbiamo appunto dichiarato il proposito, che poi è la necessità, come dicevo, di raccogliere suggerimenti degli addetti ai lavori per poter procedere ad una revisione che non sia solo tecnicamente corretta ma che venga incontro poi alle necessità e alle vere esigenze di chi con questi strumenti lavora.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Montrasio, a questa delibera come sappiamo, sono stati presentati due ordini del giorno, il primo dal Gruppo consiliare della Minoranza, a firma della Consigliera Aiosa; darei la parola per illustrarlo, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie Presidente. Innanzitutto volevo segnalare che l'ordine del giorno è firmato anche dal Gruppo Sesto nel Cuore, abbiamo consegnato da fotocopiare la copia non firmata quindi mi scuso con i Consiglieri di maggioranza. Ve lo leggo: "Con il presente ordine del giorno si impegna il Sindaco e la Giunta ad incontrare nel breve tempo le associazioni di categoria e i Comitati di via dei commercianti per raccogliere le proposte e le richieste inerenti il tema piano generale e impianti pubblicitari, in un'ottica di modifiche che snelliscano la burocrazia e che portino miglioramenti qualitativi alla vita commerciale della nostra città". Va da sé che tutta questa discussione andrà portata al Tavolo del commercio, voi sapete che lo sono abbastanza, io, noi siamo abbastanza critici sul Tavolo che sono molto spesso lunghi e poco decisionali, quindi mi piacerebbe avere un confronto anche con il Presidente Vavassori e con l'Assessore naturalmente visto questo primo anno di Tavolo che c'è stato per trovare anche un modo, magari via mail, per raccogliere le istanze che ci sono da parte dei vari Gruppi senza sprecare, visto i tempi che anche l'Assessore ha di impegni che sicuramente il suo unico tema non è il commercio, ahimè, ma temi molto più importanti e arrivare magari al Tavolo con delle decisioni o

dei suggerimenti già da analizzare per non sprecare sedute a leggere regolamenti e a chiedere cosa se ne pensa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prima di passare la parola alla Giunta, è possibile intervenire un oratore per Gruppo. Quindi chi ha intenzione di intervenire, è pregato di prenotarsi. Prego. Su quest'Ordine del giorno, ha chiesto la parola..

CONSIGLIERA ANTONIOLLI: Scusi signor Presidente, siccome c'è un altro Ordine del giorno che è stato presentato ed è uguale, chiedevo se c'era la possibilità di presentarli tutti e due e poi dopo... Scusi, se è possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, allora adesso il secondo Ordine del giorno che è stato presentato dal Capogruppo Verso Sesto De Noia e del Partito Democratico la Consigliera Antoniolli. La parola al Consigliere De Noia per illustrarlo. Prego.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente. Andrò prima alla lettura dell'Ordine del giorno e poi ovviamente proverò a dare una spiegazione. "Il Consiglio Comunale, richiamata la proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica al Piano generale degli impianti pubblicitari, ritenuto che le modifiche proposte dall'Amministrazione comunale semplificano le procedure amministrative e tendono a snellire l'iter autorizzativo limitatamente al rinnovo tacito ex art.39, termine di validità dell'autorizzazione, valutata la necessità di semplificare sempre più gli iter autorizzativi che ingessano soprattutto le piccole attività commerciali, letto il documento programmatico del Sindaco della città di Sesto San Giovanni, che prevede tra l'altro la valorizzazione del commercio al vicinato, invita il Sindaco e la Giunta ad avviare con i commercianti e le associazioni di categoria, e ovviamente invita anche il Tavolo del commercio del vicinato un percorso per esaminare la revisione del Regolamento con l'obiettivo prioritario di semplificare il più possibile le procedure per il rilascio delle autorizzazioni, a valutare la possibilità di abolire del tutto il divieto di collocare insegne a bandiera per gli esercizi commerciali e per le attività diverse da quelle previste dall'art. 30 co.1-2 del Piano generale degli impianti pubblicitari". Quest'Ordine del giorno nasce dalla necessità di rispondere alle esigenze dei commercianti sestesi, con riferimento particolare a coloro che gestiscono il commercio di vicinato, un settore questo che la maggioranza che governa questa città si è impegnata a valorizzare. Il Regolamento per gli impianti pubblicitari certamente rappresenta solo una piccola questione rispetto ai temi che interessano il commercio al minuto, tuttavia con questa proposta possiamo dare un'ulteriore segnale che questa Amministrazione sta lavorando concretamente nell'interesse di chi investe sul nostro territorio. Con quest'Ordine del giorno vogliamo impegnare la Giunta a valutare la possibilità, ovviamente ove consentito dalla legge, di liberalizzare le insegne pubblicitarie consentendo a tutti, come del resto avviene nella maggior parte dei paesi europei, di

esporre Insegne a bandiera che favoriscono il riconoscimento dell'esercizio commerciale promuovendo il suo sviluppo. Aggiungiamo poi che dal confronto con le categorie produttive interessate potrebbe emergere la necessità di ulteriori deroghe all'attuale piattaforma regolamentare, deroghe che noi di Verso Sesto auspichiamo per rendere più semplice il rapporto tra gli operatori commerciali e la Pubblica Amministrazione. L'auspicio è quello di avere la primavera prossima un nuovo Regolamento dove chi vuole aprire un esercizio commerciale rischiando i capitali e scommettendo sulla nostra città, magari penso a un piccolo e giovane imprenditore, non sia costretto ancor prima di partire con l'iniziativa economica ad investire risorse per incaricare un professionista esterno per farsi progettare l'insegna; ciò accade in tutti i Comuni italiani ed è comunque francamente assurdo. Spero quindi che il Consiglio possa accogliere il nostro appello perché Verso Sesto infatti ritiene che, per migliorare i rapporti tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, oggi sia prioritario deregolamentare e semplificare il più possibile le procedure. Io credo che questa potrebbe essere la prima occasione utile per farlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, allora su questi due Ordini del giorno è possibile intervenire un oratore per Gruppo, prima di dare la parola alla Giunta. Visto che non ci sono interventi, darei la parola al Vicesindaco Felice Cagliani. Prego.

VICE SINDACO CAGLIANI: A me tocca la parte migliore stasera, perché naturalmente anche su questi due Ordini del giorno, che tra l'altro si ripetono, si copiano un po' mi sembra quanto mai normale e pacifico, buon per me che tocchi a me stasera dichiarare che naturalmente la Giunta fa propri questi Ordini del Giorno e quindi fanno parte integrante della delibera. Grazie a voi.

Ordine del giorno collegato al Consiglio comunale di lunedì 11 novembre 2013

OGGETTO: delibera di modifiche al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari:
inserimento "musei ed istituzioni culturali" tra i luoghi di interesse pubblico;
deroghe al Piano per dimensioni impianto; rinnovo tacito autorizzazioni e modifica
esposizione impianti a carattere temporaneo.

Con il presente ordine del giorno si impegna il Sindaco e la giunta ad incontrare nel breve tempo le associazioni di categoria e i comitati di via dei commercianti per raccogliere le proposte e le richieste inerenti al tema Piano Generale Impianti Pubblicitari. In un ottica di modifiche che snelliscano la burocrazia, e che portino miglioramenti qualitativi alla vita commerciale della nostra città.

Giuseppe Caponi
Luigi Anice Jato nel Curia
Angelo Bertolone
Alessandro Fiore
GIOVANI SESTESI
Luigi Jato
Giovanni Jato

ORDINE DEL GIORNO

Modifica al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari. Inserimento "musei ed istituzioni culturali" tra i luoghi d'interesse pubblico; deroghe al Piano per dimensione e impianto; rinnovo tacito autorizzazioni e modifica durata esposizione impianti a carattere temporaneo.

IL CONSIGLIO COMUNALE:

Richiamata la proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari,

Ritenuto che le modifiche proposte dall'A.C. semplificano le procedure amministrative e tendono a snellire l'iter autorizzativo limitatamente al rinnovo tacito ex art. 39 (Termine di validità dell'autorizzazione),

Valutata la necessità di semplificare sempre più gli iter autorizzativi che ingessano soprattutto le piccole attività commerciali ;

Letto il documento programmatico del Sindaco della Città di Sesto San Giovanni che prevede, tra l'altro, la valorizzazione del "Commercio di vicinato";

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare con i commercianti e le associazioni di categoria ^{e con il tavolo del commercio} un percorso per esaminare la revisione del regolamento con l'obiettivo prioritari di semplificare il più possibile le procedure per il rilascio delle autorizzazioni;

A valutare la possibilità di abolire del tutto il divieto di collocare insegne a bandiera per gli esercizi commerciali e per le attività diverse da quelle previste dall'art. 30 comma 1 e 2 del P.G.I.P.

Sesto San Giovanni, il 11 novembre 2013

PD *[Signature]*

Il Capogruppo di Verso Sesto

Eros de Noia

[Signature]

PRESIDENTE: Grazie a lei. Allora passiamo alla dichiarazione di voto, iniziando con il Gruppo Giovani Sestesi, la Consigliera Alosa. Prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole e comunque non ci siamo confrontati prima di fare gli Ordini del giorno, evidentemente è stata una Commissione particolarmente fruttifera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Sinistra Ecologia e Libertà Consigliere Nossia.

CONSIGLIERE NOSSIA: Sì, grazie. Noi voteremo a favore. Due cose mi piacerebbe dire: innanzitutto che le insegne pubblicitarie luminose, secondo me, parlo di quelle luminose, sono un aiuto alla città in generale, in quanto una città più illuminata è sicuramente una città più sicura e vivibile, quindi se si toccherà ancora questo Regolamento, come probabilmente sarà, cercare anche di capire di come le insegne luminose, essendo un aiuto, al contrario di una che non è luminosa, magari di abbassare leggermente la tassa di quella luminosa e alzare quella non luminosa, al fine di avere magari le stesse entrate, o anche se sono meno, tanto di guadagnato per i commercianti che ne hanno bisogno- e arrivare a questo accordo, perché l'illuminazione della città secondo me è molto, molto importante. Un'altra cosa che ci permettiamo di dire, come partito piccolissimo essendo solo in Consiglio ma di questa Maggioranza, è che sempre nei futuri Regolamenti bisognerà anche intervenire sull'hardware diciamo delle insegne, ossia su come l'insegna venga costruita; mi spiego meglio: le insegne sono fatte di diversi modi, parlo di quelle luminose; la differenza sostanziale è tra l'interno in neon, e quindi con dei reattori, trasformatori e tutto, e quelli che hanno i tubi fluorescenti. Il consumo è ben diverso; quindi cercare di favorire una piuttosto che l'altra, quindi sempre andando nell'ottica di un consumo energetico di un certo tipo piuttosto che un altro, al di là che una fa molta più luce dell'altra e costa anche di più, lo dico perché nel settore più o meno ci sono; però la funzione è anche di un arricchimento e di un'economicità di esercizio, e quindi un risparmio energetico in tutti i sensi. Un'ultima cosa che mi piacerebbe dire e che è un pallino, diciamo, del nostro movimento, del nostro partito è che ci piacerebbe che ogni singola via venga adottata. Cosa significa adottare una via? Adottare una via significa semplicemente che dove c'è scritto via Pinco Pallino sia illuminata questa parola con scritto "via Pinco Pallino" e con diciamo un'insegna a pannelli fotovoltaici ci sia anche lo sponsor di questa via. Di conseguenza ci sarebbe, come dire, un utilizzo di questa via a doppio fine: una ben evidenza di che cos'è questa via e una ben evidenza del fatto che si può "introdurre" qualcosa e rendere, come dire, luminoso un angolo di una città; è una proposta che faccio, il Consiglio è qui per questo, ma sicuramente va preventivata e programmata in futuri Regolamenti. Lo dico e mi dispiace qui di non averlo detto in Commissione, ma perché forse è una cosa che

riguarda forse più un ambito politico, perché bisogna intervenire politicamente su questa cosa, forse più che a livello tecnico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Misto la Consigliera Landucci. Prego.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Anche noi favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Movimento Cinque Stelle la Consigliera Franciosi.

CONSIGLIERA FRANCIOSI: Grazie Presidente. Favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Popolo della Libertà Consigliere Lamiranda.

CONSIGLIERE LAMIRANDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Verso Sesto Consigliere De Nola..

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Gruppo Sesto nel Cuore Consigliere Caponi.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie Presidente. Favorevole.

Esce la consigliera Teormino.

PRESENTI: n. 19

CONSIGLIERE VAVASSORI: Grazie signor Presidente, ma il nostro voto sarà sicuramente favorevole; ne approfitto solo per ringraziare della sollecitazione la Consigliera Alosa circa la modalità di svolgimento del Tavolo del commercio, credo che sia una modalità condivisibile; di fatto già l'abbiamo utilizzata in parte per quello che è il Regolamento delle Fiere, l'unica cosa dovremo regolamentarlo un po' meglio, onde evitare l'arrivo di mali all'ultimo momento che poi inevitabilmente sfociano in un dibattito durante il Tavolo del commercio. Poi accolgo con piacere che la prima Commissione è andata molto bene, probabilmente è un monito ad essere più assente io, in quanto non ero presente in quella Commissione, ringrazio il Vicepresidente Lamiranda che l'ha gestita molto bene, quindi probabilmente è un invito perché io sia assente più spesso.

PRESIDENTE: Grazie ai Consigliere Vavassori, quindi adesso sottopongo a votazione la proposta di delibera indicata al terzo punto dell'Ordine del giorno. Inizio votazione, prego. Quindi lei si dichiara a favore? Mettiamo a verbale che la Consigliera Tittaferante vota a favore. Quindi i favorevoli diventano 19.



Modifiche al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari: inserimento "musel ed istituzioni culturali" tra i luoghi di interesse pubblico; deroghe al Piano per dimensioni impianto; rinnovo tacito autorizzazioni e modifica durata esposizione impianti a carattere temporaneo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione del Consigliere Romaniello, per la maggioranza e della Consigliera Alosa, per la minoranza, seguite dalla presentazione del due Ordini del Giorno e la loro acquisizione da parte della Giunta;
- Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n.49 del 25/11/2008 di approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (in breve P.G.I.P.);
- Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n.27 del 30/06/2013 di modifica del P.G.I.P. per inserimento delle Parafarmacie tra i luoghi di interesse pubblico;
- Preso atto che è stato avviato l'iter di revisione complessivo del P.G.I.P., che si concluderà entro la primavera 2014;
- Considerato che il P.G.I.P. ammette le insegne a bandiera (art. 25 c. 8) nel caso di insegne di pubblico interesse (art. 30 c. 1 e 2) e che i Musel ed Istituzioni culturali sono luoghi di interesse pubblico che svolgono attività di pubblica utilità;
- Valutata di conseguenza l'opportunità di ***inserire i Musel e le istituzioni culturali tra i luoghi di interesse pubblico***, nel P.G.I.P.;
- Considerata, inoltre, l'esigenza di semplificare nell'immediato alcune procedure per il rilascio delle autorizzazioni amministrative all'installazione di impianti pubblicitari ed il loro rinnovo, prevedendo ***la modifica della durata di esposizione degli impianti pubblicitari a carattere temporaneo, la possibilità di deroga al P.G.I.P. per la dimensione degli impianti pubblicitari ed il tacito rinnovo delle autorizzazioni pubblicitarie***;
- Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 del D.Lgs del 18/08/2000 n. 267;
- Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con 19 voti favorevoli, (come da dichiarazione verbale della Consigliera Tittaferante ed accolta dal Presidente, in corso di seduta), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 19 presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare le modifiche agli articoli n. 4, 25, 26, 30, 39, 40 e 43 e l'inserimento dell'art. 40Bis al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (in breve P.G.I.P.), così come di seguito indicato:

<i>P.G.I.P. vigente</i>	<i>P.G.I.P. modificato</i>
Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari 4. La durata di esposizione distingue gli impianti in: ☐ Permanenti: costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a	Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari 4. La durata di esposizione distingue gli impianti in: ☐ Permanenti: costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o ad una superficie verticale (<i>esempio: a muro</i>), la cui

terra o ad una superficie verticale (muro) la cui installazione deve essere a tempo determinato superiore a 90 gg (4: La collocazione è comunque subordinata ad autorizzazione amministrativa da parte del Comune); ☐ Temporanei: manufatti mono o bifacciali la cui esposizione è ammessa unicamente per la promozione pubblicitaria di manifestazioni, spettacoli o per il lancio di iniziative commerciali di durata non superiore a 15 giorni consecutivi.	installazione deve essere a tempo determinato superiore a 90 gg (4: La collocazione è comunque subordinata ad autorizzazione amministrativa da parte del Comune); ☐ Temporanei: costituiti da manufatti mono o bifacciali, la cui installazione e/o esposizione deve essere a tempo determinato fino ad un massimo di 90 giorni.
Art. 25 Disciplina generale di collocazione 8. Le Insegne a bandiera sono ammesse limitatamente per le farmacie, le parafarmacie, le tabaccherie, le forze dell'ordine ed eventuali altri servizi di Interesse pubblico. 9. L'insegna a bandiera dovrà essere collocata ad un'altezza dal marciapiede non inferiore a mt.4 e, per quanto riguarda le farmacie, le parafarmacie e le tabaccherie, dovrà riportare le caratteristiche previste dalla normativa specifica.	Art. 25 Disciplina generale di collocazione 8. Le Insegne a bandiera sono ammesse limitatamente per le farmacie, le parafarmacie, le tabaccherie, le forze dell'ordine, "musel e istituzioni culturali" ed eventuali altri servizi di Interesse pubblico. 9. L'insegna a bandiera dovrà essere collocata ad un'altezza dal marciapiede non inferiore a mt.4 e, per quanto riguarda le farmacie, le parafarmacie e le tabaccherie, dovrà riportare le caratteristiche previste dalla normativa specifica.
Art. 26 Divieti. 10. Per tutte le zone ove non fosse possibile l'inserimento della tipologia o della collocazione prevista dal Piano, da documentare, potranno essere esaminate eventuali deroghe od eventuali forme alternative dall'unità organizzativa competente. Tali deroghe potranno essere concesse a condizione che gli impianti o le posizioni proposte non nuocciano alla pubblica incolumità ed al decoro ambientale e che non arrechino intralcio alla circolazione pedonale e o veicolare.	Art. 26 Divieti. 10. Per tutte le zone ove non fosse possibile l'inserimento della tipologia, comprese le dimensioni dell'impianto o della collocazione previste dal Piano, da documentare, potranno essere esaminate eventuali deroghe od eventuali forme alternative dall'unità organizzativa competente, nel rispetto delle normative vigenti. Tali deroghe potranno essere concesse a condizione che gli impianti o le posizioni proposte non nuocciano alla pubblica incolumità ed al decoro ambientale e che non arrechino intralcio alla circolazione pedonale e o veicolare.
Art. 30 Insegne di pubblico Interesse 1. Sono definite insegne di pubblico Interesse le insegne relative alla indicazione di servizi di pubblica utilità. 2. Rientrano nella fattispecie le indicazioni relative alle seguenti attività: ☐ Ospedali e case di cura ☐ Ambulatori e Laboratori convenzionati con il servizio sanitario nazionale ☐ Ambulatori Veterinari ☐ Polizia	Art. 30 Insegne di pubblico Interesse 1. Sono definite insegne di pubblico Interesse le insegne relative alla indicazione di servizi di pubblica utilità. 2. Rientrano nella fattispecie le indicazioni relative alle seguenti attività: ☐ Ospedali e case di cura ☐ Ambulatori e Laboratori convenzionati con il servizio sanitario nazionale ☐ Ambulatori Veterinari ☐ Polizia ☐ Vigili urbani - Polizia Municipale



- ☐ Vigili urbani - Polizia Municipale
- ☐ Vigili del Fuoco
- ☐ Guardia di Finanza
- ☐ Carabinieri
- ☐ Guardia medica
- ☐ Farmacie
- ☐ parafarmacie
- ☐ Tabacchi e Valori Bollati
- ☐ Poste
- ☐ Parcheggi

3. La collocazione di tali insegne sono altresì ulteriormente derogabili rispetto alle distanze minime previste all'art. 9 c.3 delle presenti norme.

4. Sulle pareti o nelle pertinenze di esercizio delle farmacie e delle parafarmacie, con esclusione dell'area citata all'art. 25, comma 13, è consentita l'installazione di una sola insegna bifacciale luminosa, limitatamente alla croce di Esculapio di colore verde per le farmacie, di colore arancione per le parafarmacie, senza alcun elemento aggiuntivo riportante messaggi vari, quali, ad esempio, l'orologio o termometro.

Art. 39 Termine di validità dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione all'installazione di cartelli, insegne d'esercizio e di altri mezzi pubblicitari a carattere permanente, ha validità massima per un periodo di tre anni.

2. L'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari a carattere temporaneo, ha una validità pari alla durata delle promozioni pubblicitarie di manifestazioni, spettacoli o iniziative commerciali a cui si riferiscono oltre che per la settimana precedente e le ventiquattro ore successive alla durata stessa (20)

(20) - Durata pari all'ammissibilità di esposizione prevista dal Regolamento di applicazione del CdS DPR 495/92 art. 51. C. 10).

- ☐ Vigili del Fuoco
- ☐ Guardia di Finanza
- ☐ Carabinieri
- ☐ Guardia medica
- ☐ Farmacie
- ☐ parafarmacie
- ☐ Musei ed Istituzioni culturali
- ☐ Tabacchi e Valori Bollati
- ☐ Poste
- ☐ Parcheggi

3. La collocazione di tali insegne sono altresì ulteriormente derogabili rispetto alle distanze minime previste all'art. 9 c.3 delle presenti norme.

4. Sulle pareti o nelle pertinenze di esercizio delle farmacie e delle parafarmacie, con esclusione dell'area citata all'art. 25, comma 13, è consentita l'installazione di una sola insegna bifacciale luminosa, limitatamente alla croce di Esculapio di colore verde per le farmacie, di colore arancione per le parafarmacie, senza alcun elemento aggiuntivo riportante messaggi vari, quali, ad esempio, l'orologio o termometro.

Art. 39 Termine di validità dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione all'installazione di cartelli, insegne d'esercizio e di altri mezzi pubblicitari a carattere permanente, ha validità per un periodo triennale, rinnovabile.

(come previsto dal Regolamento di applicazione del CdS DPR 495/92 art. 53. C. 6: "L'autorizzazione all'installazione di cartelli, di insegne di esercizio o di mezzi pubblicitari ha validità per un periodo di tre anni ed è rinnovabile; essa deve essere intestata al soggetto richiedente di cui al comma 3").

2. L'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari a carattere temporaneo, ha validità per un periodo massimo di 90 giorni.

L'esposizione di striscioni, locandine e stendardi è limitata (come previsto dal Regolamento di applicazione del CdS DPR 495/92 art. 51. C. 10) al periodo di svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o della iniziativa cui si riferisce, oltre

	che alla settimana precedente ed alle ventiquattro ore successive allo stesso.
Art. 40 Rinnovo dell'autorizzazione 1. L'autorizzazione è rinnovabile per eguale periodo a condizione che la richiesta, da prodursi almeno novanta giorni prima della scadenza naturale, provenga dal medesimo soggetto intestatario dell'atto. 2. Nel caso in cui non siano apportate modifiche al mezzo pubblicitario la domanda di rinnovo deve essere corredata dalla sola autodichiarazione che attesti l'assenza di modifiche alla situazione in essere. 3. Il rinnovo è subordinato al regolare assolvimento degli obblighi tributari (imposta pubblicità, TOSAP e canone di concessione). 4. L'amministrazione ha la facoltà di non rilasciare o rinnovare l'autorizzazione per sopravvenute motivazioni riguardanti la sicurezza, o modifiche di norme e/o regolamenti. 5. Le domande di rinnovo pervenute oltre il termine di cui al comma 1 verranno acquisite come nuove istanze.	Art. 40 Rinnovo tacito autorizzazione per impianti pubblicitari a carattere permanente 1. L'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari a carattere permanente (come definiti all'Art.4 comma 4), si intende tacitamente rinnovata a condizione che: - non risultino variazioni nella titolarità dell'autorizzazione (voltura, subentro o altro); - non siano state apportate modifiche di alcun tipo (colore, immagini, loghi, scritte, ecc...) agli impianti pubblicitari elencati nell'autorizzazione; - si sia adempiuto al regolare assolvimento dei relativi obblighi tributari. 2. L'amministrazione ha comunque la facoltà di revocare l'autorizzazione, per verificate inadempienze nell'assolvimento dei relativi obblighi tributari, per sopravvenute motivazioni riguardanti la sicurezza, o modifiche di norme e/o regolamenti.
	Art. 40Bis Rinnovo tacito autorizzazioni per impianti pubblicitari a carattere temporaneo, rilasciate per un periodo inferiore ai 90 gg. 1. L'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari a carattere temporaneo (come definiti all'Art.4 comma 4), rilasciata per periodi inferiori ai 90 giorni, si intende tacitamente rinnovata fino ad un periodo massimo di 90 giorni, sempre che: - non risultino variazioni nella titolarità dell'autorizzazione (voltura, subentro o altro); - non siano state apportate modifiche di alcun tipo (colore, immagini, loghi, scritte, ecc...) agli impianti pubblicitari elencati nell'autorizzazione; - si sia adempiuto al regolare assolvimen-



	to dei relativi obblighi tributari. 2. L'amministrazione ha comunque la facoltà di revocare l'autorizzazione, per verificate inadempienze nell'assolvimento dei relativi obblighi tributari, per sopravvenute motivazioni riguardanti la sicurezza, o modifiche di norme e/o regolamenti.
Art. 43 Norme Transitorie e Finali	Art. 43 Norme Transitorie e Finali
3. Le presenti norme si applicano a tutti i cartelli e agli altri mezzi pubblicitari di nuova installazione. Tutte le autorizzazioni vigenti avranno scadenza al 31.12.2009. Le autorizzazioni rilasciate dopo l'entrata in vigore del Piano e fino al 31.12.2009, relative ad impianti installati su suolo pubblico, saranno disciplinate dalla procedura di cui all' art. 36 del Piano ed avranno comunque scadenza al 31.12.2009. Per gli impianti installati su suolo privato le autorizzazioni avranno durata massima triennale, come previsto all'art. 39, comma 1 del Piano.	3. Le presenti norme si applicano a tutti i cartelli e agli altri mezzi pubblicitari di nuova installazione. Tutte le autorizzazioni vigenti avranno scadenza al 31.12.2009. Le autorizzazioni rilasciate dopo l'entrata in vigore del Piano e fino al 31.12.2009, relative ad impianti installati su suolo pubblico, saranno disciplinate dalla procedura di cui all' art. 36 del Piano ed avranno comunque scadenza al 31.12.2009. Per gli impianti a carattere permanente, installati su suolo privato, le autorizzazioni avranno durata triennale, rinnovabile come previsto all'art.39, comma 1 del Piano.

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale;

Rientra la consigliera Teormino.

PRESENTI: n.20

Quindi, con separata votazione, avente il seguente esito: Con 20 voti favorevoli, espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 20 presenti e votanti, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.



Modifiche al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari: inserimento "musel ed istituzioni culturali" tra i luoghi di interesse pubblico; deroghe al Piano per dimensioni impianto; rinnovo tacito autorizzazioni e modifica durata esposizione impianti a carattere temporaneo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n.49 del 25/11/2008 di approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (In breve P.G.I.P.);
- Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n.27 del 30/06/2013 di modifica del P.G.I.P. per inserimento delle Parafarmacie tra i luoghi di interesse pubblico;
- Preso atto che è stato avviato l'iter di revisione complessivo del P.G.I.P., che si concluderà entro la primavera 2014;
- Considerato che il P.G.I.P. ammette le insegne a bandiera (art. 25 c. 8) nel caso di insegne di pubblico interesse (art. 30 c. 1 e 2) e che i Musel ed istituzioni culturali sono luoghi di interesse pubblico che svolgono attività di pubblica utilità;
- Valutata di conseguenza l'opportunità di ***inserire i Musel e le istituzioni culturali tra i luoghi di interesse pubblico***, nel P.G.I.P.;
- Considerata, inoltre, l'esigenza di semplificare nell'immediato alcune procedure per il rilascio delle autorizzazioni amministrative all'installazione di impianti pubblicitari ed il loro rinnovo, prevedendo ***la modifica della durata di esposizione degli impianti pubblicitari a carattere temporaneo, la possibilità di deroga al P.G.I.P. per la dimensione degli impianti pubblicitari ed il tacito rinnovo delle autorizzazioni pubblicitarie***;
- Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 del D.Lgs del 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

1. Di approvare le modifiche agli articoli n. 4, 25, 26, 30, 39, 40 e 43 e l'inserimento dell'art. 40Bis al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (In breve P.G.I.P.), così come di seguito indicato:

<i>P.G.I.P. vigente</i>	<i>P.G.I.P. modificato</i>
Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari 4. La durata di esposizione distingue gli impianti in: ☐ Permanenti: costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o ad una superficie verticale (muro) la cui installazione deve essere a tempo determinato superiore a 90 gg (4: La collocazione è comunque subordinata ad autorizzazione amministrativa da parte del Comune); ☐ Temporanei: manufatti mono o bifacciali la cui esposizione è ammessa unicamente	Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari 4. La durata di esposizione distingue gli impianti in: ☐ Permanenti: costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o ad una superficie verticale (<i>esempio: a muro</i>), la cui installazione deve essere a tempo determinato <i>superiore a 90 gg</i> (4: La collocazione è comunque subordinata ad autorizzazione amministrativa da parte del Comune); ☐ Temporanei: <i>costituiti da manufatti mono o bifacciali, la cui installazione e/o esposizione deve essere a tempo determinato fino ad un massimo di 90 giorni.</i>

Handwritten signature or mark.

per la promozione pubblicitaria di manifestazioni, spettacoli o per il lancio di iniziative commerciali di durata non superiore a 15 giorni consecutivi.	
Art. 25 Disciplina generale di collocazione	Art. 25 Disciplina generale di collocazione
8. Le insegne a bandiera sono ammesse limitatamente per le farmacie, le parafarmacie, le tabaccherie, le forze dell'ordine ed eventuali altri servizi di interesse pubblico. 9. L'insegna a bandiera dovrà essere collocata ad un'altezza dal marciapiede non inferiore a mt.4 e, per quanto riguarda le farmacie, le parafarmacie e le tabaccherie, dovrà riportare le caratteristiche previste dalla normativa specifica.	8. Le insegne a bandiera sono ammesse limitatamente per le farmacie, le parafarmacie, le tabaccherie, le forze dell'ordine, "musel e istituzioni culturali" ed eventuali altri servizi di interesse pubblico. 9. L'insegna a bandiera dovrà essere collocata ad un'altezza dal marciapiede non inferiore a mt.4 e, per quanto riguarda le farmacie, le parafarmacie e le tabaccherie, dovrà riportare le caratteristiche previste dalla normativa specifica.
Art. 26 Divieti.	Art. 26 Divieti.
10. Per tutte le zone ove non fosse possibile l'inserimento della tipologia o della collocazione prevista dal Piano, da documentare, potranno essere esaminate eventuali deroghe od eventuali forme alternative dall'unità organizzativa competente. Tali deroghe potranno essere concesse a condizione che gli impianti o le posizioni proposte non nuocciano alla pubblica incolumità ed al decoro ambientale e che non arrechino intralcio alla circolazione pedonale e o veicolare.	10. Per tutte le zone ove non fosse possibile l'inserimento della tipologia, comprese le dimensioni dell'impianto o della collocazione previste dal Piano, da documentare, potranno essere esaminate eventuali deroghe od eventuali forme alternative dall'unità organizzativa competente, nel rispetto delle normative vigenti . Tali deroghe potranno essere concesse a condizione che gli impianti o le posizioni proposte non nuocciano alla pubblica incolumità ed al decoro ambientale e che non arrechino intralcio alla circolazione pedonale e o veicolare.
Art. 30 Insegne di pubblico interesse	Art. 30 Insegne di pubblico interesse
1. Sono definite insegne di pubblico interesse le insegne relative alla indicazione di servizi di pubblica utilità. 2. Rientrano nella fattispecie le indicazioni relative alle seguenti attività: ☐ Ospedali e case di cura ☐ Ambulatori e Laboratori convenzionati con il servizio sanitario nazionale ☐ Ambulatori Veterinari ☐ Polizia ☐ Vigili urbani - Polizia Municipale ☐ Vigili del Fuoco ☐ Guardia di Finanza ☐ Carabinieri ☐ Guardia medica ☐ Farmacie ☐ parafarmacie ☐ Tabacchi e Valori Bollati	1. Sono definite insegne di pubblico interesse le insegne relative alla indicazione di servizi di pubblica utilità. 2. Rientrano nella fattispecie le indicazioni relative alle seguenti attività: ☐ Ospedali e case di cura ☐ Ambulatori e Laboratori convenzionati con il servizio sanitario nazionale ☐ Ambulatori Veterinari ☐ Polizia ☐ Vigili urbani - Polizia Municipale ☐ Vigili del Fuoco ☐ Guardia di Finanza ☐ Carabinieri ☐ Guardia medica ☐ Farmacie ☐ parafarmacie ☐ Musel ed Istituzioni culturali ☐ Tabacchi e Valori Bollati



☐ Poste ☐ Parcheggi 3. La collocazione di tali insegne sono altresì ulteriormente derogabili rispetto alle distanze minime previste all'art. 9 c.3 delle presenti norme. 4. Sulle pareti o nelle pertinenze di esercizio delle farmacie e delle parafarmacie, con esclusione dell'area citata all'art. 25, comma 13, è consentita l'installazione di una sola insegna bifacciale luminosa, limitatamente alla croce di Esculapio di colore verde per le farmacie, di colore arancione per le parafarmacie, senza alcun elemento aggiuntivo riportante messaggi vari, quali, ad esempio, l'orologio o termometro.	☐ Poste ☐ Parcheggi 3. La collocazione di tali insegne sono altresì ulteriormente derogabili rispetto alle distanze minime previste all'art. 9 c.3 delle presenti norme. 4. Sulle pareti o nelle pertinenze di esercizio delle farmacie e delle parafarmacie, con esclusione dell'area citata all'art. 25, comma 13, è consentita l'installazione di una sola insegna bifacciale luminosa, limitatamente alla croce di Esculapio di colore verde per le farmacie, di colore arancione per le parafarmacie, senza alcun elemento aggiuntivo riportante messaggi vari, quali, ad esempio, l'orologio o termometro.
Art. 39 Termine di validità dell'autorizzazione 1. L'autorizzazione all'installazione di cartelli, insegne d'esercizio e di altri mezzi pubblicitari a carattere permanente, ha validità massima per un periodo di tre anni. 2. L'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari a carattere temporaneo, ha una validità pari alla durata delle promozioni pubblicitarie di manifestazioni, spettacoli o iniziative commerciali a cui si riferiscono oltre che per la settimana precedente e le ventiquattro ore successive alla durata stessa (20) (20) - Durata pari all'ammissibilità di esposizione prevista dal Regolamento di applicazione del CdS DPR 495/92 art. 51. C. 10).	Art. 39 Termine di validità dell'autorizzazione 1. L'autorizzazione all'installazione di cartelli, insegne d'esercizio e di altri mezzi pubblicitari a carattere permanente, ha validità per un periodo triennale, rinnovabile. (come previsto dal Regolamento di applicazione del CdS DPR 495/92 art. 53. C. 6: "L'autorizzazione all'installazione di cartelli, di insegne di esercizio o di mezzi pubblicitari ha validità per un periodo di tre anni ed è rinnovabile; essa deve essere intestata al soggetto richiedente di cui al comma 3"). 2. L'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari a carattere temporaneo, ha validità per un periodo massimo di 90 giorni. L'esposizione di striscioni, locandine e standardi è limitata (come previsto dal Regolamento di applicazione del CdS DPR 495/92 art. 51. C. 10) al periodo di svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o della iniziativa cui si riferisce, oltre che alla settimana precedente ed alle ventiquattro ore successive allo stesso.
Art. 40 Rinnovo dell'autorizzazione	Art. 40 Rinnovo tacito autorizzazione per impianti pubblicitari a carattere perma-

1. L'autorizzazione è rinnovabile per eguale periodo a condizione che la richiesta, da prodursi almeno novanta giorni prima della scadenza naturale, provenga dal medesimo soggetto intestatario dell'atto. 2. Nel caso in cui non siano apportate modifiche al mezzo pubblicitario la domanda di rinnovo deve essere corredata dalla sola autodichiarazione che attesti l'assenza di modifiche alla situazione in essere. 3. Il rinnovo è subordinato al regolare assolvimento degli obblighi tributari (imposta pubblicità, TOSAP e canone di concessione). 4. L'amministrazione ha la facoltà di non rilasciare o rinnovare l'autorizzazione per sopravvenute motivazioni riguardanti la sicurezza, o modifiche di norme e/o regolamenti. 5. Le domande di rinnovo pervenute oltre il termine di cui al comma 1 verranno acquisite come nuove istanze.	nente 1. L'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari a carattere permanente (come definiti all'Art.4 comma 4), si intende tacitamente rinnovata a condizione che: - non risultino variazioni nella titolarità dell'autorizzazione (voltura, subentro o altro); - non siano state apportate modifiche di alcun tipo (colore, immagini, loghi, scritte, ecc...) agli impianti pubblicitari elencati nell'autorizzazione; - si sia adempiuto al regolare assolvimento dei relativi obblighi tributari. 2. L'amministrazione ha comunque la facoltà di revocare l'autorizzazione, per verificate inadempienze nell'assolvimento dei relativi obblighi tributari, per sopravvenute motivazioni riguardanti la sicurezza, o modifiche di norme e/o regolamenti.
	Art. 40Bis Rinnovo tacito autorizzazioni per impianti pubblicitari a carattere temporaneo, rilasciate per un periodo inferiore ai 90 gg. 1. L'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari a carattere temporaneo (come definiti all'Art.4 comma 4), rilasciata per periodi inferiori ai 90 giorni, si intende tacitamente rinnovata fino ad un periodo massimo di 90 giorni, sempre ch�: - non risultino variazioni nella titolarità dell'autorizzazione (voltura, subentro o altro); - non siano state apportate modifiche di alcun tipo (colore, immagini, loghi, scritte, ecc...) agli impianti pubblicitari elencati nell'autorizzazione; - si sia adempiuto al regolare assolvimento dei relativi obblighi tributari. 2. L'amministrazione ha comunque la facoltà di revocare l'autorizzazione, per verificate inadempienze nell'assolvimento dei relativi obblighi tributari, per sopravvenute motivazioni riguardanti la sicurezza, o modifiche di norme e/o regolamenti.



Art. 43 Norme Transitorie e Finali	Art. 43 Norme Transitorie e Finali
3. Le presenti norme si applicano a tutti i cartelli e agli altri mezzi pubblicitari di nuova installazione. Tutte le autorizzazioni vigenti avranno scadenza al 31.12.2009. Le autorizzazioni rilasciate dopo l'entrata in vigore del Piano e fino al 31.12.2009, relative ad impianti installati su suolo pubblico, saranno disciplinate dalla procedura di cui all' art. 36 del Piano ed avranno comunque scadenza al 31.12.2009. Per gli impianti installati su suolo privato le autorizzazioni avranno durata massima triennale, come previsto all'art. 39, comma 1 del Piano.	3. Le presenti norme si applicano a tutti i cartelli e agli altri mezzi pubblicitari di nuova installazione. Tutte le autorizzazioni vigenti avranno scadenza al 31.12.2009. Le autorizzazioni rilasciate dopo l'entrata in vigore del Piano e fino al 31.12.2009, relative ad impianti installati su suolo pubblico, saranno disciplinate dalla procedura di cui all' art. 36 del Piano ed avranno comunque scadenza al 31.12.2009. Per gli impianti a carattere permanente, installati su suolo privato, le autorizzazioni avranno durata triennale, rinnovabile come previsto all'art.39, comma 1 del Piano.

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 c.4° del D.Lgs. 267/2000, così da poter snellire le procedure di rilascio delle autorizzazioni amministrative all'installazione di impianti pubblicitari.

Dott. Arch. Paolo Guido Riganti

PAU



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

1° COMMISSIONE CONSILIARE
" AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI -
PIANIFICAZIONE, CONTABILITA' ECONOMICA E
CONTROLLO DI GESTIONE

ESTRATTO DI VERBALE

Al termine della discussione generale Il Presidente, nella seduta del giorno **06/11/2013** della **1° Commissione Consiliare** ha nominato relatori:

1) ROMANIELLO

2) AIOSA

per la proposta della delibera avente come oggetto:

- **Modifiche al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari: inserimento "musel ed Istituzioni culturali" tra i luoghi di interesse pubblico; deroghe al Piano per dimensioni impianto; rinnovo tacito autorizzazioni e modifica durata esposizione impianti a carattere temporaneo.**

Sesto San Giovanni, 06/11/2013

Il Vice Presidente
Antonio Lamirola



Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione relativa a:

Modifiche al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari: Inserimento "musei ed istituzioni culturali" tra i luoghi di interesse pubblico; deroghe al Piano per dimensioni impianto; rinnovo facili autorizzazioni e modifica durata esposizione impianti a carattere temporaneo.

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni, 16/10/2013

Il Direttore del Settore Governo del Territorio e attività produttive
Paolo Guido Riganti

PM

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE:favorevole

PM

Sesto San Giovanni:17/10/2013.....

Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Orsetti

FO

Reg 2013 / 2122.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Ignazio Boccia



Il Segretario generale
Gabriella Di Girolamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo
Comune dal.....**22 NOV. 2013**..... per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni**21 NOV. 2013**.....



Il Funzionario
Anna Lucia Alberti
ISTRUTTORE DIRETTORE
Dr.ssa Anna Maria

Divenuta esecutiva il.....

ORIGINALE